

Spazi pubblici per le persone e a prova di clima. L'esperienza di Medicina (BO)

Rachele Bria

Ingegnera, Comune di Medicina

Elena Farnè

Architetta

IL PIANO STRATEGICO LOCALE DI MEDICINA (2016)

Strumento di pianificazione partecipato del Comune attraverso il quale l'Amministrazione comunale individua le azioni prioritarie da avviare in 5 particolari ambiti



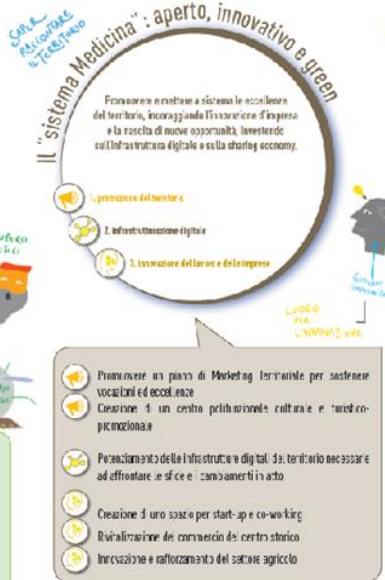
Benessere ambientale



Comunità attiva



Innovazione



Sostenibilità



Mobilità



Il PSL è stato realizzato attraverso un percorso di partecipazione **«Partiamo dal Futuro»** che si è svolto nel semestre **Gennaio –Giugno 2016.**

- 126 partecipanti
- 5 gruppi tematici
- 28 proposte di progetto

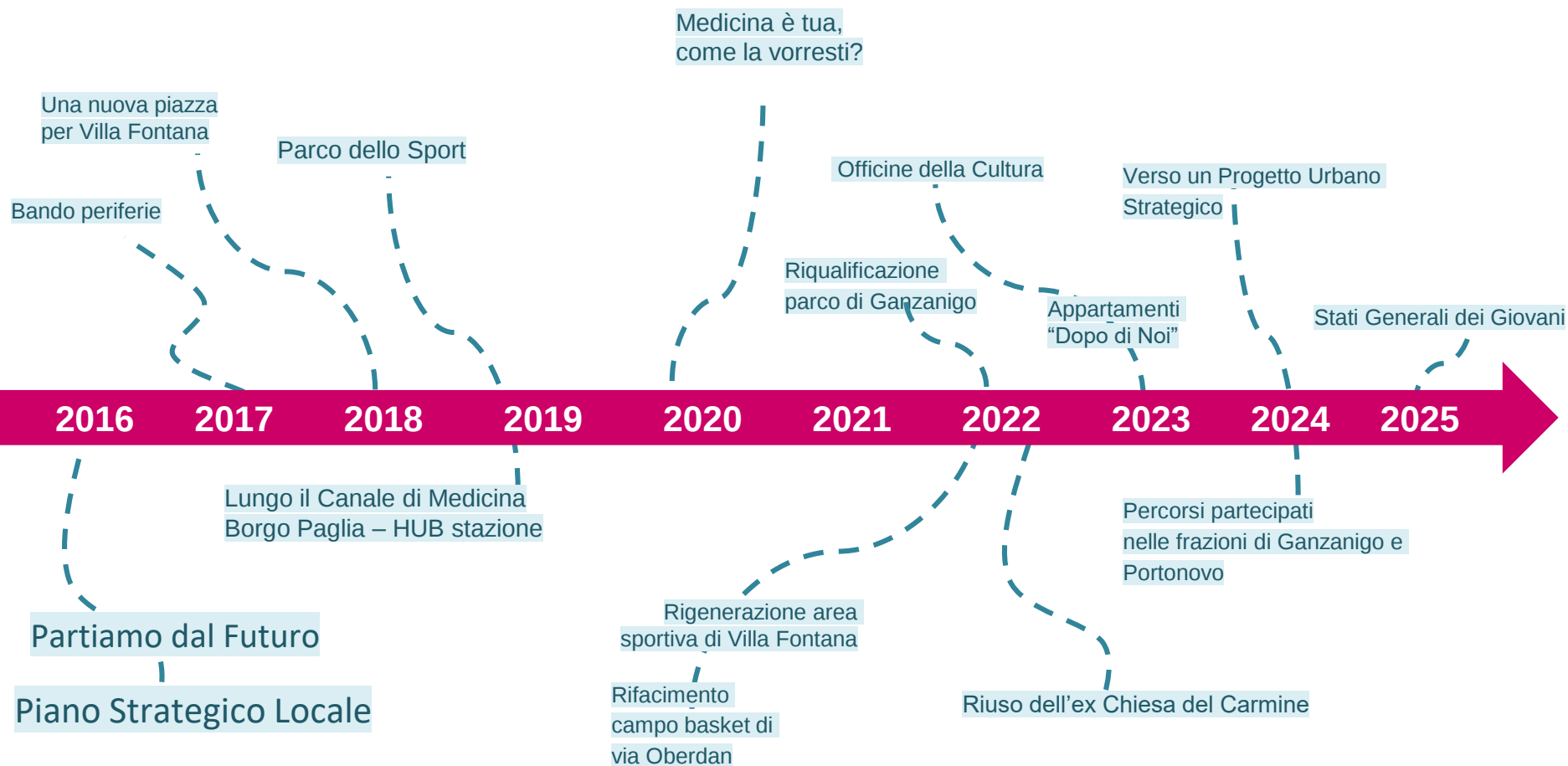


Gli esiti del percorso sono stati:

- la creazione di una **visione comune**
- l'approvazione di un **documento conclusivo** in Consiglio Comunale

3 principi guida fondamentali:

- ☐ condivisione delle scelte strategiche con i cittadini
- ☐ costruzione di una cultura dell'innovazione e del cambiamento
- ☐ interconnessione con i livelli sovralocali



CARATTERISTICHE DELLA CO-PROGETTAZIONE NEI PROCESSI DI RIGENERAZIONE A MEDICINA

- definizione delle **decisioni** nell'ambito di un **processo**

- **coinvolgimento della comunità**

- attivazione delle **competenze transdisciplinari**, nelle diverse componenti ambientali, urbanistiche e architettoniche e socio-economiche



CALL PER PROFESSIONISTI

>> vogliamo costituire un **team multidisciplinare** per co-progettare un processo di **RIGENERAZIONE URBANA**

>> **scadenza ore 12:00 del 21/04/2018**

#partecipazione #innovazione sociale #spazio pubblico
#mobilità sostenibile #SUDS drenaggio urbano sostenibile
#recupero #riuso temporaneo #depaving #adattamento al clima

>> Info tel. 051 6979272, mail: partecipazione@comune.medicina.bo.it
<http://www.comune.medicina.bo.it/>
facebook: Piano Strategico Locale di Medicina

FORMAZIONE DEL GRUPPO DI LAVORO

I professionisti sono stati invitati a presentare il proprio curriculum vitae e un portfolio lavori in sei ambiti di competenza disciplinare:

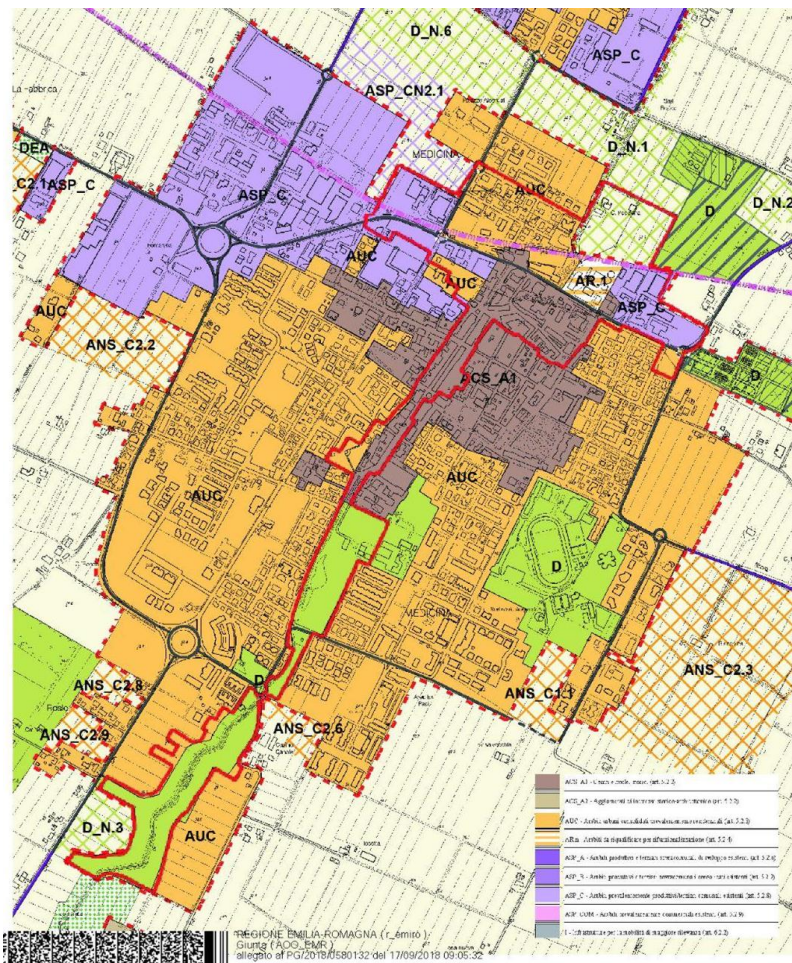
1. partecipazione
2. innovazione sociale
3. spazi pubblici e recupero di immobili in disuso;
4. mobilità sostenibile
5. NBS e SUDS
6. Simulazione degli effetti climatici nel sistema urbano

ELENCO CON 80 PROFESSIONISTI CON VALIDITÀ DI 3 ANNI



- Per il progetto Lungo il Canale di Medicina sono stati selezionati 7 diversi professionisti con incarico di supporto al RUP
- Hanno partecipato i tecnici del
- COMUNE (urbanistica, ll.pp, contratti)
- Consorzio della Bonifica Renana
- CONAMI
- HERA

PERIMETRO AREA STUDIO CANDIDATA AL BANDO RIGENERAZIONE 2018 RER



IL COMUNE DI MEDICINA È 9° IN GRADUATORIA
E SI AGGIUDICA UN FINANZIAMENTO DI 1.400.000 EURO
LA CANDIDATURA VIENE SVILUPPATA EX NOVO IN 4 MESI
E ATTRAVERSO UN WORKSHOP INTENSIVO DI
COPROGETTAZIONE ISPIRATO AL METODO REBUS®
PER LA MITIGAZIONE E L'ADATTAMENTO AL CLIMA

AREA DI INTERVENTO

1,5 km

D ●

C ●

B ●

A ●

"Borgo Paglia"

riuso ex-officine a fini culturali

riuso ex-stazione per fab-lab, co-working

Centro di Mobilità (PUMS)

ciclovía "La Veneta" su ex-sedime ferroviario

FASE 1

ASCOLTO DEGLI OBIETTIVI DELL'AMMINISTRAZIONE
per individuare le priorità, le politiche e gli interessi coinvolti



FASE 2

RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI

Analisi del contesto, sopralluoghi e raccolta dati



FASE 2

RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI

Analisi del contesto, sopralluoghi e raccolta dati



FASE 2

RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI

Analisi del contesto, sopralluoghi e raccolta dati



FASE 2

RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI

Analisi del contesto, sopralluoghi e raccolta dati



FASE 2

RACCOLTA DATI E INFORMAZIONI

Analisi del contesto, sopralluoghi e raccolta dati



FASE 3

PARTECIPAZIONE

momento di apertura alla cittadinanza in cui, all'interno dello scenario individuato dall'Amministrazione, i cittadini possano esporre i propri bisogni e i desideri e quindi tradurli in proposte, in collaborazione con professionalità esperte



PARTECIPAZIONE : riscoperta e ascolto



FASE 3

PARTECIPAZIONE : riscoperta e ascolto



A group of people, including a man in a wheelchair, are walking down a street in Florence, Italy. They are holding papers and looking at them, suggesting they are participating in a community activity or survey. The street is lined with historic buildings and parked cars. A sign on the wall reads "FLORENCE BUSCARD".

FASE 3

PARTECIPAZIONE : riscoperta e ascolto





FASE 3

PARTECIPAZIONE : riscoperta e ascolto



FASE 4

CO-PROGETTAZIONE

Workshop in cui i gli Enti coinvolti e professionalità esperte elaborano la proposta emersa dal tavolo della partecipazione e definiscono la fattibilità tecnica, economica e sociale dello scenario preso in esame.

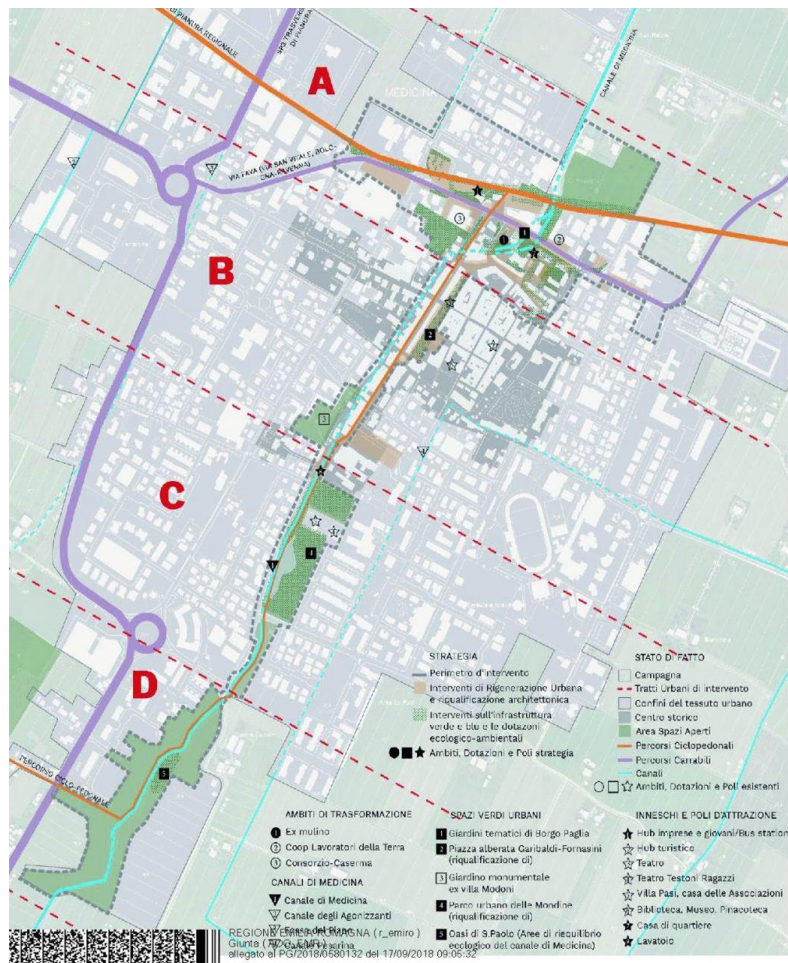


FASE 4

ELABORAZIONE DOCUMENTO FINALE
coerente, completo e comunicabile



STRATEGIA ALLA SCALA URBANA



LUNGO IL CANALE, L'AREA CANDIDATA AL BANDO



STRATEGIA INTEGRATA E INCREMENTALE

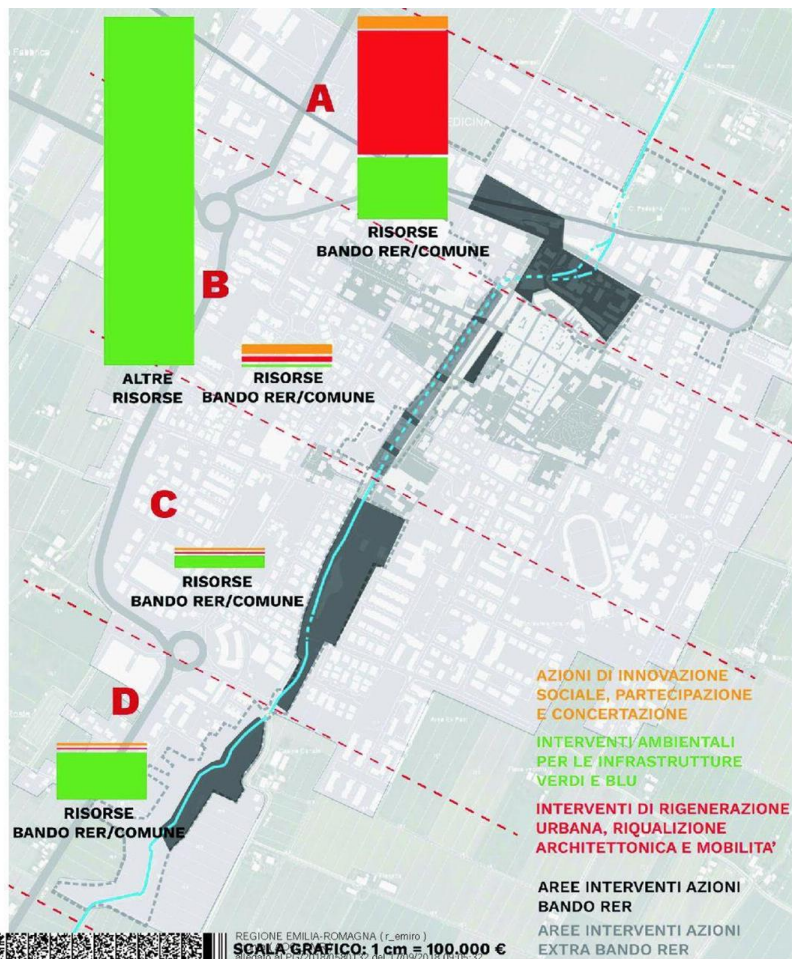
MOBILITÀ

CLIMA E SPAZI PUBBLICI

RIUSO BENI DISMESSI



RISORSE E INVESTIMENTI ECONOMICI

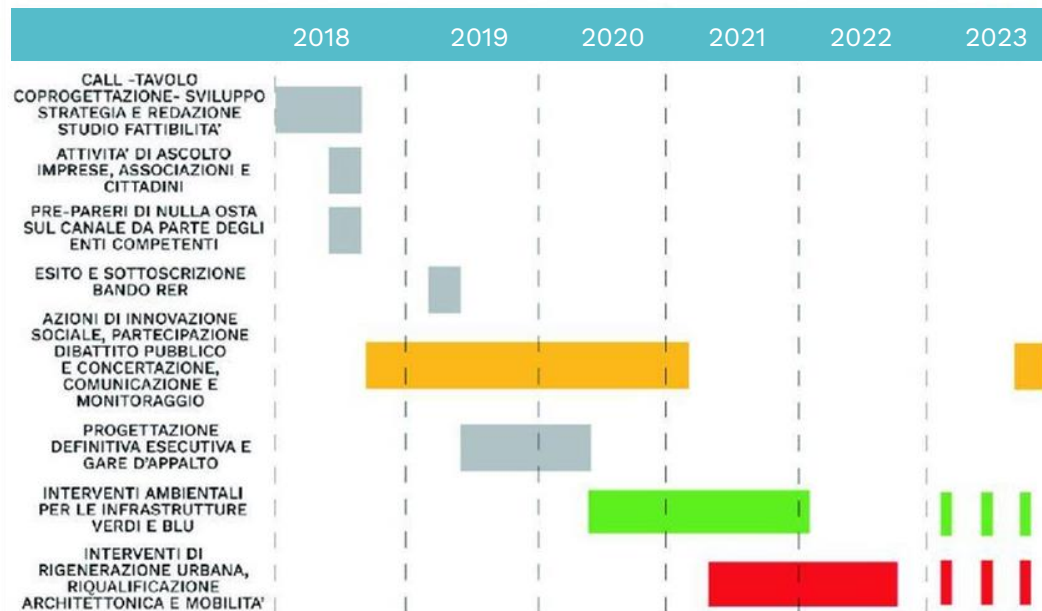


INTERVENTI NBS

INTERVENTI DI RIGENERAZIONE

AZIONI DI INNOVAZIONE SOCIALE

RIPARTO DELLE RISORSE DI INVESTIMENTO 1.400.000,00 EURO





FASE 5

PARTECIPAZIONE IN FASE DI DEFINIZIONE PROGETTUALE

Nel periodo maggio-settembre 2019 è stata realizzata la prima fase del **percorso di partecipazione con l'obiettivo di fornire un contributo da parte dei cittadini alla progettazione definitiva-esecutiva dell'area di Borgo Paglia**



FASE 5 PARTECIPAZIONE IN FASE DI DEFINIZIONE PROGETTUALE

10

18 LUGLIO 2019

CRONACA

sabato sera



Medicina. Il primo giorno, a fine giugno, hanno camminato in lungo e in largo insieme ai tecnici, sfidando il caldo, per indicare gli elementi che ritenevano positivi e negativi, poi martedì 16 luglio hanno lavorato insieme ai progettisti sulle diverse aree cercando di definire insieme quali elementi dello stato di fatto andavano modificati o integrati. In tutto sono una quarantina i medici, principalmente abitanti della zona del vecchio Borgo Paglia, anziani e giovani, un quadrilatero oggi racchiuso tra le vie Fava, Mazzini, Corridoni e Melega, detto anche borgo inferiore o *Baur*, un tempo luogo degli operai agricoli e lavoratori poveri. Gli interventi sul *Baur* rientrano nel corpo progetto di riqualificazione «Lungo il canale di Medicina: rigenerazione urbana, ambientale e sociale» per il quale il Comune di Medicina ha ottenuto dalla Regione un finanziamento di 980 mila euro (ai quali l'ente locale aggiungerà ulteriori 420 mila euro) per arrivare, per stralci, alla riqualificazione complessiva degli spazi pubblici posti lungo il tratto urbano del Canale.

MEDICINA / I cittadini coinvolti nel progetto Camminando e chiacchierando si decide il futuro della città

Comincia da Borgo Paglia, un tempo una delle zone più povere, la riqualificazione urbana che ridisegnerà gli spazi e le zone verdi lungo il Canale di Medicina.

getto che punta, per stralci, alla riqualificazione complessiva degli spazi pubblici posti lungo il tratto urbano del Canale, a partire, per l'appunto, dal borgo inferiore. L'obiettivo è migliorare in generale la qualità del punto di vista ambientale e microclimatico, creando più zone d'ombra e sostituendo l'asfalto con materiali più permeabili, via dal punto di vista relazionale, capendo come vengono utilizzati gli spazi oggi e come potranno esserlo in futuro.

L'appuntamento si sviluppa in tre fasi: un racconto in plenaria del progetto, una camminata di quartiere e un momento finale di raccolta delle impressioni. A gestire il tutto Luca Mondini di Kier, agenzia specializzata, insieme all'ingegnere Rachele Brisa e all'architetto Elena Farnè, coordinatrice del gruppo dei tecnici.

Nella riqualificazione del resto del Canale prevede la trasformazione dell'area verde dell'ex mattatoio Gordini in giardino urbano, di via Fava (San Vitale urbano) in una strada a scorrimento lento, la riorganizzazione di parcheggi, percorsi pedonali e verde, cambiare via Cusani in una piazza per la nuova Casa di Quartiere, che andrà realizzata. La proposta di mettere mano alla zona era emersa tre anni fa durante la stesura del Piano strategico locale, ma finì in un percorso partecipativo che ha coinvolto cittadini e associazioni medicinesi nella definizione di obiettivi e proposte per lo sviluppo del territorio comunale. C'era interesse a quella tra il lavatoio di via San Paolo e via Lungo Fava, dove il Canale torna visibile dopo il tratto sommerso in sotterranei, con diversi vecchi fabbricati, in disuso o quasi, come l'ex mattatoio Gordini, l'area di via Cusani, i capannoni della Cooperativa lavoratori della zona (Cil) e quelli del Consorzio agrario.

Nella foto: laboratorio partecipativo a Borgo Paglia. In alto: la casa di quartiere che si sta costruendo in via Fava.

Nella foto: laboratorio partecipativo a Borgo Paglia. In alto: la casa di quartiere che si sta costruendo in via Fava.

Ne «Baur» del vecchio macello la gente «da basto e da galero»

Nella Medicina che fu, oltre un secolo fa, si potevano riconoscere nei quartieri. Magna, l'Chiarichina, al Stanio, al Chi Lungi, al Zing Baur e al Baur, il borgo inferiore o Borgo Paglia. Quest'ultimo era il luogo dei diseredati, operai agricoli e lavoratori poveri, gente «da basto e da galero». I più sfornati vivevano nei pressi del baci amon, l'area un po' appartata all'aria aperta dove ci si poteva alle le esigenze filologiche, non escludendo servizi igienici nelle case. L'edilizia rappresentativa della zona era il macello vecchio, una bella e imponente costruzione risalente al 1914, progettata dall'ingegnere Angelo Emiliani,

che si mostrava in tutta la sua bellezza a chi percorreva la San Vitale da Ravenna verso Bologna, allora poco più di una strada bianca. Il vecchio macello era soprannominato dai residenti il *Norg*, molto probabilmente per le dimensioni, mutuate dal drigo che utilizzavano sul Polo Nord (nel 1928 si seguì aveva proprio un medicinese, il telegrafista Giuseppe Biagi).

Al *Baur* invece dignità di borgo vera e propria quando fu costruita, tra il 1910 e il 1911 il cascio popolare delle case nuove, al Chi Neri, anche il macello vecchio fu destinato a edilizia popolare, dopo la co-



struzione fuori città nel 1925 del macello nuovo. Le case nuove erano un grande cascio a forma di ferro di cavallo che nascondeva alla vista il *Norg*. Il Comune vi alloggiò diverse famiglie bisognose che vivevano in tuguri malati e vari strati di Portonovo in tutto 36 macello, indipendentemente dal numero dei componenti, avevano a disposizione solo una camera e una cucina, i servizi igienici (quattro gabinetti e due lavandieri) erano in comune al centro del cortile. Attorno alla piazzina, ogni piazza, cortile, botteghe, fontana, la chiesa, tutto quello di cui una piccola città nella città poteva avere bisogno.

IL MACELLO VECCHIO È IL MAURO VITI DALLA SAN VITALE IN UN'ANTICA CARTOLINA DALL'ARCHIVIO DI BORGIO SIROPESCE EDITO DA RINO LODOI E COMUNE.

sabato sera

CRONACA

31 OTTOBRE 2019

15

MEDICINA / Le idee emerse per Borgo Paglia I residenti chiedono spazi verdi e ricreativi

Terminato il percorso partecipativo per ripensare il borgo inferiore. A breve verrà approvato il progetto esecutivo e poi partiranno i lavori all'interno della riqualificazione del Canale di Medicina.



cura del verde. Spostandosi in via Cusani, è stato evidenziato il degrado dell'ex magazzino comunale e casamenti dei rifatti mal posizionati. Lo spazio antistante l'ex macello, invece, viene visto come confuso, mentre i parcheggi non ombreggiati e la vicina zona degli stenditori in cattive condizioni. Cosa fare allora? Molte le proposte fatte. In sostanza, si prevede l'installazione di panchine, fontanelle e barbecue nell'area verde alle spalle dell'ex mattatoio, ad oggi ancora di proprietà della famiglia Gordini. «Siamo in contatto con la proprietà perché il Comune vorrebbe poter trasformare l'area verde in uno spazio pubblico» dice il sindaco, Matteo Montanari. Proseguendo, via Cusani verrà trasformata in piazza, prevedendo la creazione di un'area gioco per i bambini, mentre l'ex magazzino comunale verrà ristrutturato per renderlo una Casa di quartiere che presidia ricreativo, associativo e sociale. Il parcheggio tra l'ex macello e via Simoni, invece, verrà ombreggiato e verranno riordinati gli stalli delle auto. In tutto il quartiere, infine, verranno create zone alberate, ad esempio con peri e gelci.

«Entro fine anno arriveremo all'approvazione del progetto esecutivo, che terrà conto di tutti gli spunti contenuti in questo studio di fattibilità che nel percorso partecipativo, e poi alla pubblicazione del bando di gara - aggiunge Montanari -». A quel punto, dovremo firmare un patto di rigenerazione con la Regione e i lavori verranno realizzati tra il 2020 e il 2021.

gi-gi. Nella foto: l'ex magazzino, futura casa di quartiere.

Nella riqualificazione ciclabili e canale

Oltre alla riqualificazione di Borgo Paglia, il progetto complessivo prevede tante altre azioni. Tra queste, la trasformazione di via Fava (così si chiama la San Vitale in ambito urbano) in una strada a scorrimento lento, la creazione di nuovi percorsi ciclabili che si connetteranno con quelli esistenti in via Fava verso il centro e verso Borgo Paglia e la sistemazione del vecchio lavatoio. Nella zona a sud del centro abitato, inoltre, verrà realizzata una vasca di laminazione e filodispersione che consentirà di aumentare la capacità di irrobustimento del Canale di Medicina.

Con l'inizio del nuovo anno partirà un dibattito pubblico che vedrà coinvolti il Comune, il Consorzio della Bonifica renana, Hera e i cittadini per valutare i possibili interventi per la messa in sicurezza statica del canale e per migliorare la qualità delle acque. Il Comune aprirà contestualmente uno sportello dedicato ai cittadini che saranno coinvolti nel dibattito. «La proposta di riqualificare quella zona era emersa già tre anni fa con la stesura del Piano strategico locale, uno strumento che in questi anni ci sta consentendo di farci trovare con progetti pronti non appena ci sono bandi e finanziamenti ai quali possiamo accedere. È una strategia che, così come per la riqualificazione dell'ex stazione dei treni in corso in questi mesi, sta premendo» dice il sindaco, Matteo Montanari. (g-p)

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Segnaletica informativa e parlante di cantiere

RIFLESSIONI SUL PROCESSO DI CO-PROGETTAZIONE

CHIARO
INDIRIZZO
POLITICO

il processo tecnico è stato supportato da una forte volontà politica
l'azione specifica sulla rigenerazione del Canale è stata individuata tra le
azioni del Piano Strategico locale di Medicina

RISORSE
INIZIALI

è necessario un investimento economico da parte dell'Ente in fase
concorsuale

STRUMENTI
AMMINISTRATIVI
DA ADATTARE

ci sono state difficoltà rispetto all'elaborazione dell'Avviso, ai sensi del
Codice Appalti, in quanto non esistevano procedimenti consolidati. L'idea
era di mantenere la progettazione interna. Si è optato per l'affidamento di
una prestazione di servizio di supporto al RUP, nell'ambito però di un
percorso di co-progettazione insieme ad altri professionisti.

FACILITAZIONE
DEI TAVOLI DI
LAVORO

è necessaria la figura di coordinamento e facilitazione dei tavoli di lavoro in
modo da garantire l'efficacia e il rispetto delle tempistiche prefissate; tale
figura serve anche ad allineare i vari esperti su un linguaggio comune

PARTECIPAZIONE
NELLE VARIE
FASI

la partecipazione è stata progettata considerando le fasi e i tempi del
processo. Inizialmente è stata di tipo informativa-comunicativa.
Successivamente la cittadinanza è stata coinvolta nelle scelte progettuali
con un percorso strutturato ai sensi di Legge.

RISULTATI SULLO SPAZIO PUBBLICO

Realizzazione di un progetto di adattamento climatico alla scala di quartiere

Incremento delle permeabilità dei suoli (depavimentazione delle superfici impermeabili)

Incremento del numero di alberi

Riduzione di spazio per le auto e a favore delle persone, mantenendo un buon numero di parcheggi

Nuovi spazi per l'aggregazione

Buona resilienza agli eventi climatici, anche in occasione dei fenomeni alluvionali e allagamenti 2023-2024

L'AREA STUDIO



GLI IMMOBILI ERP ED ERS

24% popolazione straniera

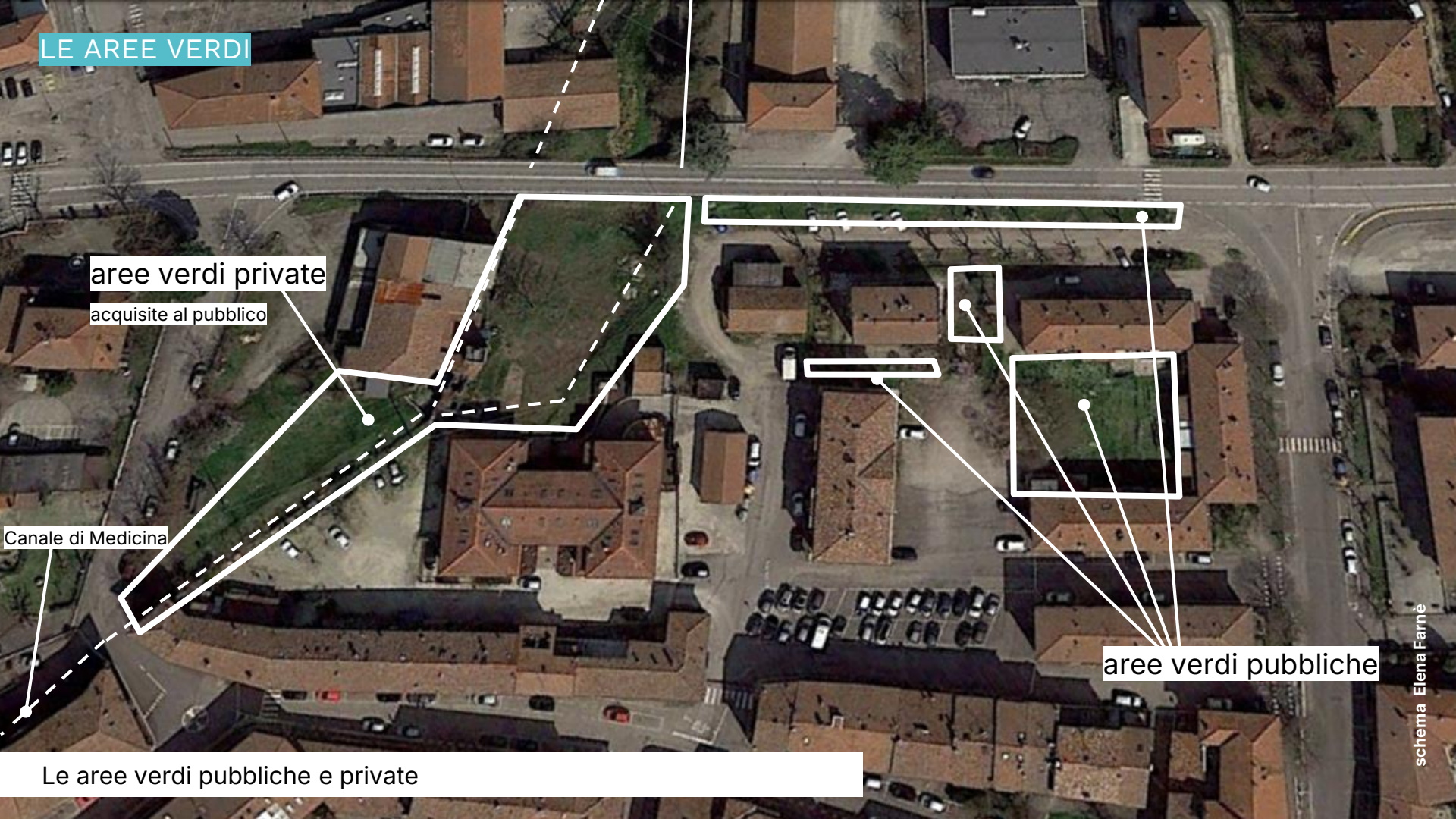
23% popolazione anziana di cui il 50% over 75

LE AREE PUBBLICHE

58°C temperatura superficiale aree asfaltate

Le aree pubbliche sono pressoché tutti parcheggi in asfalto soleggiati

LE AREE VERDI



aree verdi private

acquisite al pubblico

Canale di Medicina

aree verdi pubbliche

Le aree verdi pubbliche e private



Un momento del laboratorio di coprogettazione



NOVECENTO

VIA FAVA
URBANA

UFFICIO TRAPILO
DEL COMUNE
DEI MOLINO
PER RILASCIARE
CIVILE

SALIZADA
PUBBLICA
VIA
FAVA

BIBLIOTECA
VIA
FROSTO

CENTRO
SOCIALE

NEGOZIO
IN
VIA

CINQUE
MILIONI
CON RIFUGIO
CASA

GIARDINO
FOSSA
MOLINO

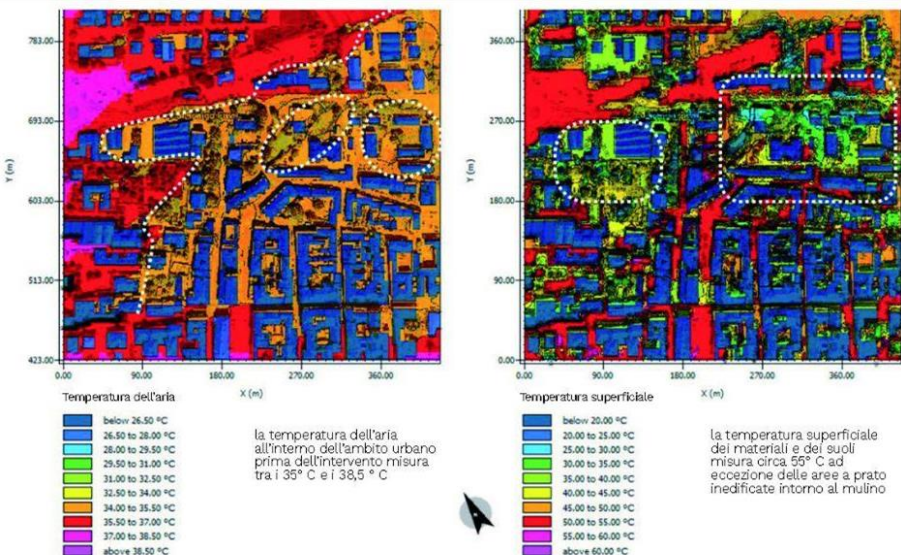
TAUTARA

NUOVE
SALIZADA
VIA

Un momento delle attività di partecipazione

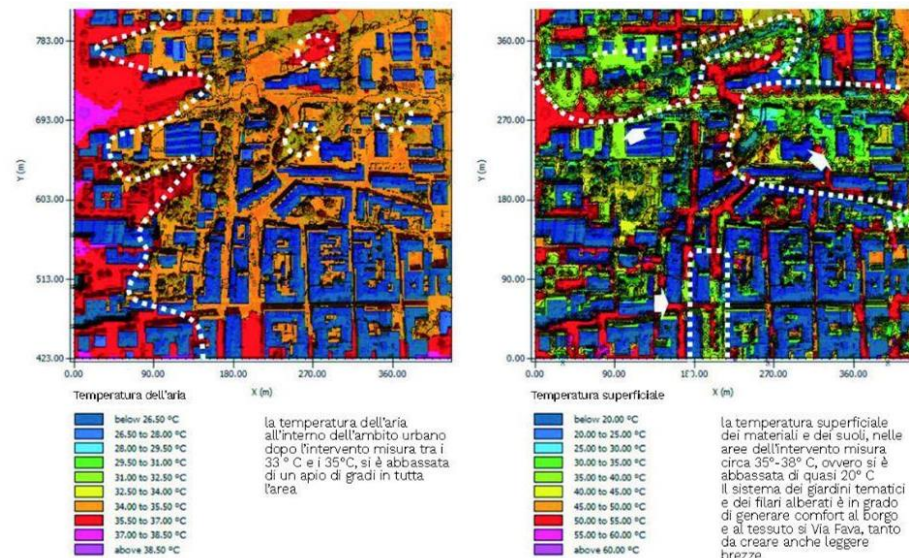
SIMULAZIONE EX ANTE (STATO DI FATTO)

TEMPERATURA ARIA 35-38,5°C
TEMPERATURA SUPERFICIALE 55°C



SIMULAZIONE EX POST (PROGETTO)

TEMPERATURA ARIA 33°C FINO A 5°C IN MENO
TEMPERATURA SUPERFICIALE ALL'OMBRA 35-38°C FINO A 20°C IN MENO



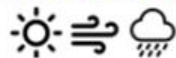
CITTÀ OASI, CITTÀ SPUGNA, CITTÀ PER LE PERSONE (*LIBERARE IL SUOLO*, Linee guida, volume 2 ©)

INTEGRARE LE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU A SERVIZIO DEI LUOGHI E DEGLI SPAZI ABITATI DALLE PERSONE

MASTERPLAN BORGO PAGLIA



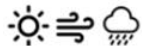
INFRASTRUTTURA VERDE



- ALBERI ISOLATI, IN GRUPPI PREESISTENTI
- ALBERI ISOLATI, IN GRUPPI DI NUOVO IMPIANTO
- VERDE ARBUSTIVO
- AREE VERDI PREESISTENTI
- PRATO FIORITO
- FITODEPURAZIONE NORD GIARDINO UMIDO



EDIFICI E PERCORSI



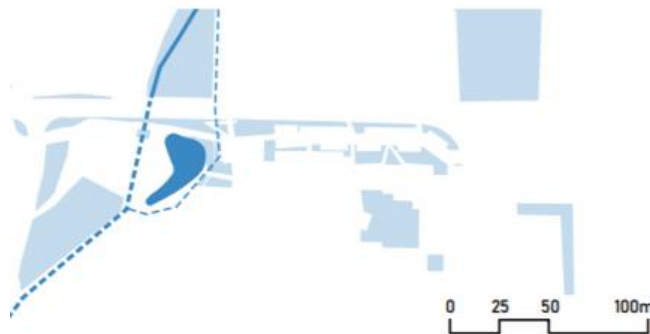
- EDIFICI
- PERCORSI CARRABILI IN ASFALTO
- BIOSTRASSE CARRABILE
- BIOSTRASSE PEDONALE
- STABILIZZATO
- PARCHIEGGI DRENANTI
- PASSERELLA
- CEMENTO LISCIO



INFRASTRUTTURA BLU



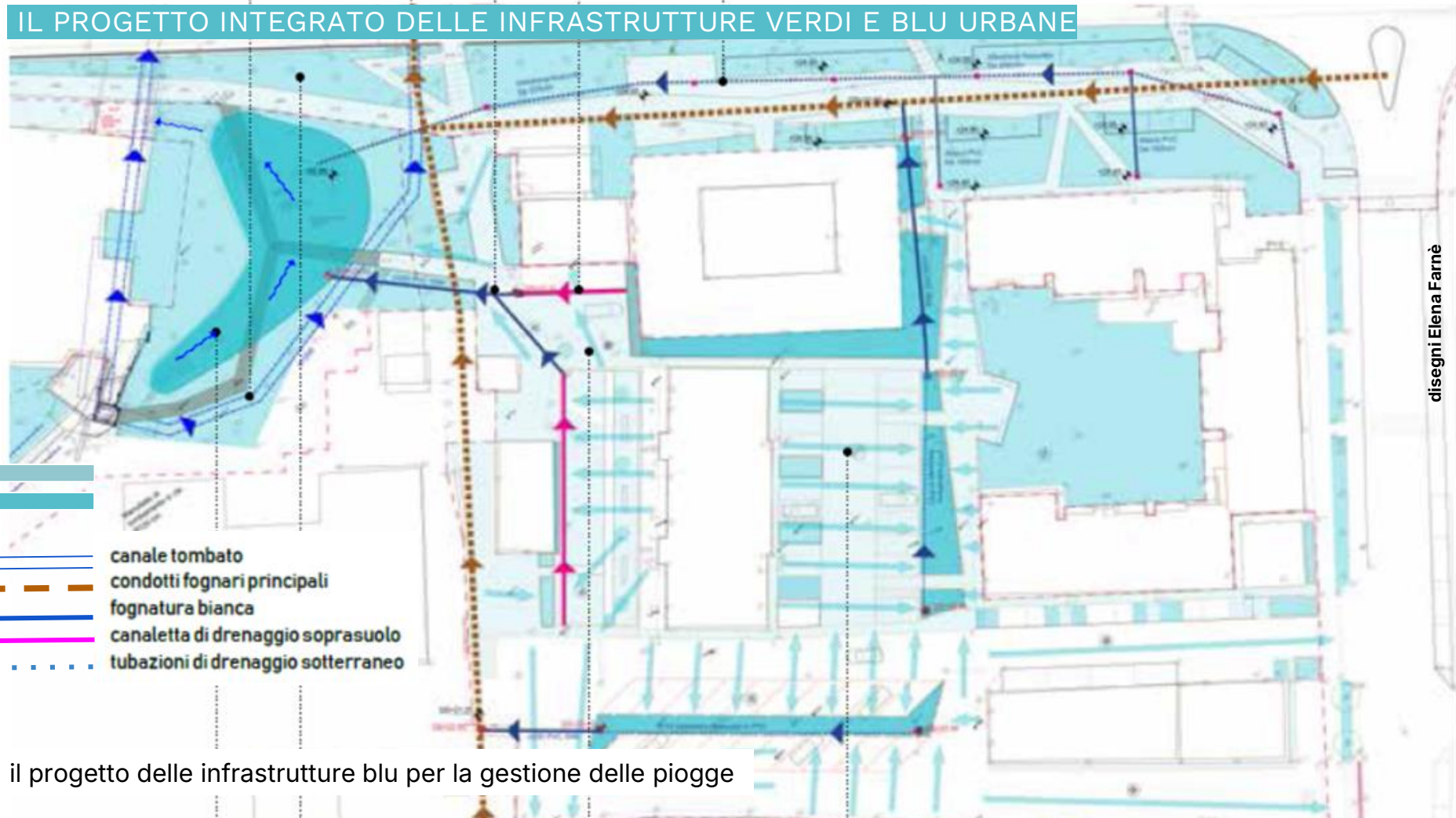
- CANALE DI MEDICINA
- 1° RAMO TOMBATO DEL CANALE
- 2° RAMO TOMBATO DEL CANALE
- AREA INONDABILE
- AREE PERMEABILI



IL PROGETTO INTEGRATO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU URBANE

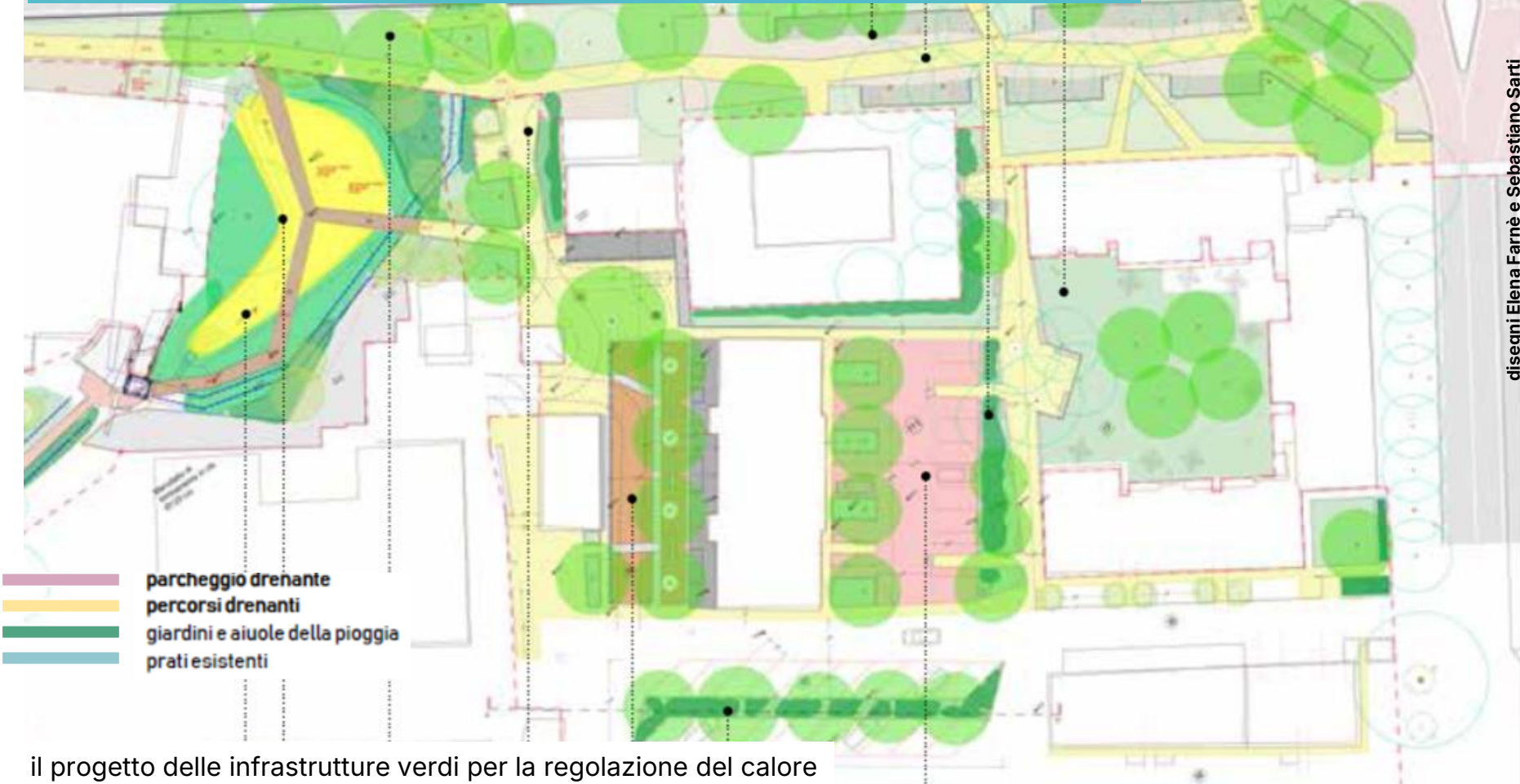


IL PROGETTO INTEGRATO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU URBANE



il progetto delle infrastrutture blu per la gestione delle piogge

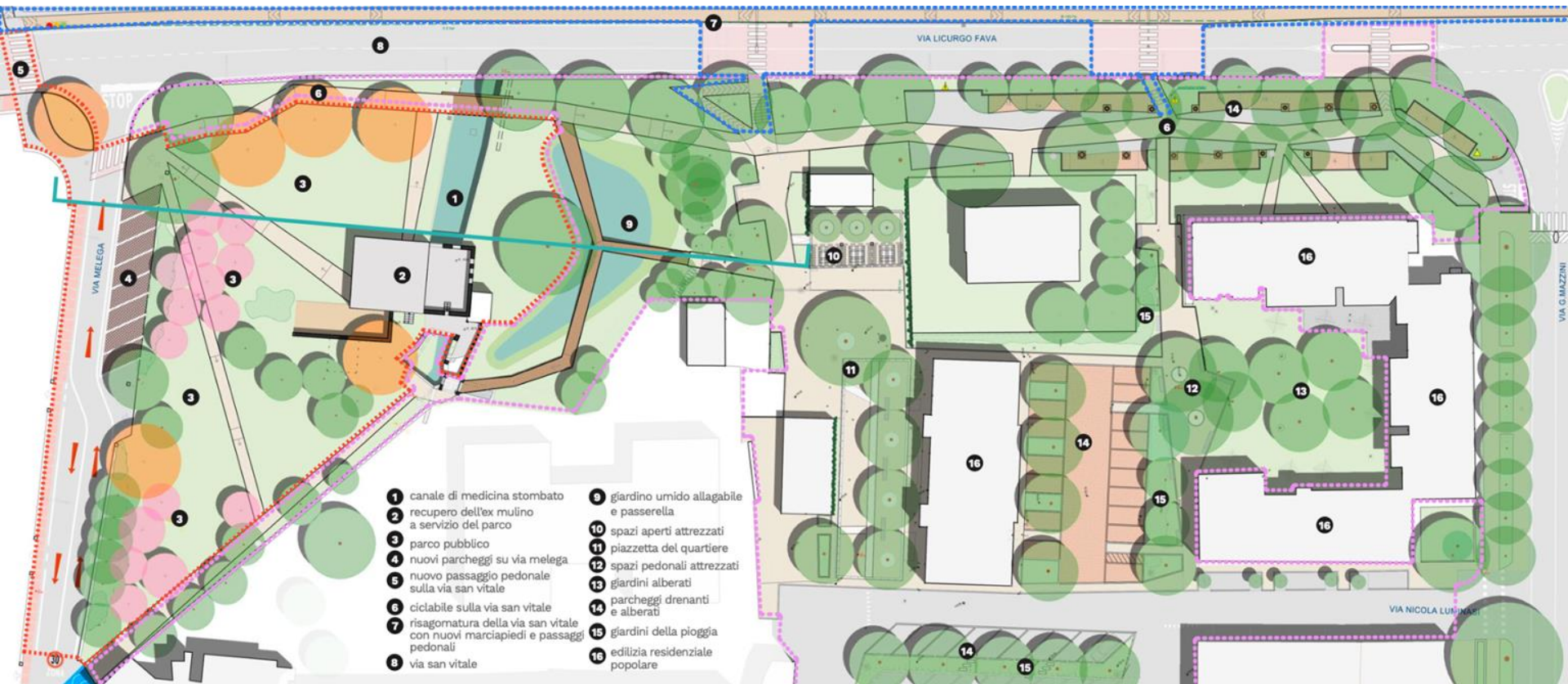
IL PROGETTO INTEGRATO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU URBANE



disegni Elena Farnè e Sebastiano Sarti

il progetto delle infrastrutture verdi per la regolazione del calore

IL PROGETTO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU URBANE



IL PROGETTO DELLE INFRASTRUTTURE VERDI E BLU URBANE



**50-60 MM DI PIOGGIA
IN POCHE ORE**



run-off



infiltrazione

GESTIRE LE PIOGGE INTENSE

Questa zona della città, a nord del centro, si trova alla confluenza tra lo storico canale di Medicina, la via San Vitale e il vecchio mulino abbandonato. Il canale - tombato - costituisce una significativa criticità idraulica, anche a causa dei regimi di pioggia che vedono spesso l'alternanza tra momenti siccitosi a fenomeni piovosi intensi. Il progetto libera e desaglia suolo, favorisce l'infiltrazione in falda e amplia le aree laminazione a valle della strozzatura dell'ex mulino, andando a definire un'ampia area in grado di ridurre il rischio di allagamento.



**OLTRE 60 MM DI PIOGGIA
IN POCHE ORE**



run-off



infiltrazione

RIDURRE I RISCHI DA ALLAGAMENTO

In caso di piogge estreme - oltre 60 mm di pioggia in 1-2 ore di tempo - una volta allagato il bacino umido di filtramento già realizzato, anche tutta la parte bassa del parco si allaga, andando a definire un'ampia area allagabile in grado di convivere per 36-48 ore con l'acqua. La demolizione delle vecchie superfacciate del mulino non solo consente di liberare suolo, ma anche di ridurre i danni: il parco pubblico - concepito come dotazione di socialità e aggregazione e anche come nature-based solutions - è una misura di riduzione del rischio per tutto l'abitato del Borgo.

LUNGO IL CANALE DI MEDICINA (IT)

© COMUNE DI MEDICINA

ANALISI DEL CONTESTO, SOPRALLUOGHI E RACCOLTA DATI

**IL 20%
DEI PARCHEGGI
NON E MAI
UTILIZZATO!**

Mappatura degli usi dei parcheggi pubblici

ATTIVITÀ E STUMENTI DI PARTECIPAZIONE

LUNGO IL CANALE DI MEDICINA - RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE

Borgo Paglia
in comune

Immaginare, costruire e vivere insieme gli spazi pubblici e la nuova Casa di Quartiere del Borgo

Diario di
Borgo

Il Borgo sta per rinnovarsi la prossima primavera. Infatti, sarà aperto un cantiere, per la riqualificazione dei suoi spazi pubblici. Abbiamo pensato di scandire il tempo dell'attesa, che ci separa dall'inizio dei lavori, scrivendo un **Diario di Borgo**, nelle cui pagine potrete riscoprire e raccontare questa parte di città, la sua storia, fatta dalle storie dei suoi abitanti di oggi. Diario di Borgo, quindi, nei prossimi mesi andrà a caccia di segreti e delle curiosità del Borgo che fu e di coloro che ci vivono e lo vivono. Ci racconterà quali saranno i benefici del nuovo progetto che ha l'ambizione di trasformare gli spazi pubblici, in modo che possano interpretare e rappresentare le esigenze di ognuno dei suoi abitanti. Non sempre uguali.

Il Diario sarà anche uno strumento per conoscerci tra noi che oggi abitiamo al Borgo, ma che non sempre ci salutiamo per la strada o quando ci incontriamo a comprare il pane. Inizia qui il nostro viaggio verso il Borgo che sarà e il Diario è il nostro taccuino di viaggio, in cui annotare le storie più curiose, le riflessioni più illuminanti e gli incontri più interessanti.

LA #POSTA
DEL BORGO

Chi vive oggi al Borgo?
Aiutaci a scoprire chi sono i nuovi abitanti

In che anno sei venuto/a a vivere al Borgo?

AD ESEMPIO SCRIVI 1998

Scrivi l'anno e ritaglia lungo la linea tratteggiata. Metti la tua risposta nella **buchetta del Borgo**: la troverai nella bacheca davanti all'ex macello, **sotto gli alberi**.

promosso da
curato da

Come sarà
Domani

Elena Farnè,
architetto
progettista
spazi pubblici

1. Quali sono le **soluzioni basate sulla natura** che hanno guidato il progetto di riqualificazione degli spazi pubblici del borgo?

Il gruppo di lavoro di cui faccio parte è formato da architetti, agronomi e ingegneri cittadini. L'amministrazione e pubblica di ha affidato due obiettivi: il primo, il benessere delle persone; il secondo, la qualità ambientale con attenzione al cambiamento climatico. Il nostro intento è stato quello di partire dal luogo dove le persone lavorano e fanno tre cose: si entra lì la sera, si esce, immaginando spazi ombreggiati e confortevoli per riposarsi del sole. La città spagnola, pensando a soluzioni basate sulla natura per gestire l'acqua potabile, ci ha ispirato. Il la città per le persone, con spazi a misura d'uomo. Per fare questo è stato molto prezioso il lavoro del processo di partecipazione - rivolto agli abitanti, che ci ha permesso di sapere quali luoghi del quartiere fossero più problematici.

2. Cosa significa in pratica **migliorare la qualità degli spazi con l'utilizzo di "soluzioni basate sulla natura"**?

Le soluzioni basate sulla natura sono di fatto due: i giardini e delle aree verdi che - oltre ad essere spazi pubblici - svolgono un ruolo molto importante nella gestione della pioggia intensa e nella regolazione delle forti ondate di calore estivo, quando le temperature superano i 40°C. In tutta l'area di Borgo Paglia abbiamo previsto alcuni **giardini della pioggia** - giardini **fluvio** - uniti nel parco dell'ex mulino in presenza di parcheggi e piazzette, con aiuole verdi in cui i cordoli sono asfittici e il suolo ribassato, così da far entrare l'acqua nel suolo e ridurre il rischio di allagamento. Il suolo e la vegetazione depurano le acque, mentre le chiome degli alberi ampliano le ombre impedendo alla radiazione solare di scaldare eccessivamente le pavimentazioni e l'ambiente. Questi spazi servono anche a gestire meglio le piogge, mentre le piante producono ossigeno e ombra. Infatti, tutti possono avere un condizionatore a casa, ma tanti alberi fuori dalla finestra possono raffrescare di più e meglio. Queste soluzioni si basano sulla necessità di avere spazi verdi più le aiuole con la natura, per il benessere e la sicurezza delle persone.

3. Come vedi il Borgo tra qualche anno?

Immagino Borgo Paglia come un **giardino sano, bello e animato**. In cui stare con gli amici ed essere felici insieme agli altri, **benestanti** per **chiacchiere e giocare per respirare una casa** o un pranzo insieme a una festa di compleanno dei ragazzi o dei bambini del quartiere. Mi piacerebbe anche che gli abitanti fossero stimolati a prendersi cura di questi luoghi, proprio come fanno nel proprio giardino. Non si tratta di servizi all'amministrazione, ma di contribuire alla cura di luoghi, che sono di ognuno di noi.

SE NON HAI RICEVUTO UNA COPIA DEL DIARIO, O NE VUOI UNA IN PIÙ, PUOI TROVARLA DAI COMMERCianti IN ZONA O ALL'URP DEL COMUNE DI MEDICINA

Per ogni informazione e suggerimento scrivi a:
borgopaglia.medicina@gmail.com

LUNGO IL CANALE DI MEDICINA - RIGENERAZIONE URBANA, AMBIENTALE, SOCIALE

curato da
kiez
agency

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Segnaletica informativa e parlante di cantiere

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Il giardino umido, fasi di avanzamento

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Il giardino umido, fasi di avanzamento

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Il giardino umido, fasi di avanzamento

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Il giardino umido, fasi di avanzamento

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Il giardino umido, fasi di avanzamento

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Il giardino umido, gli iris

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Piazza Cuppini, giardini della pioggia

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



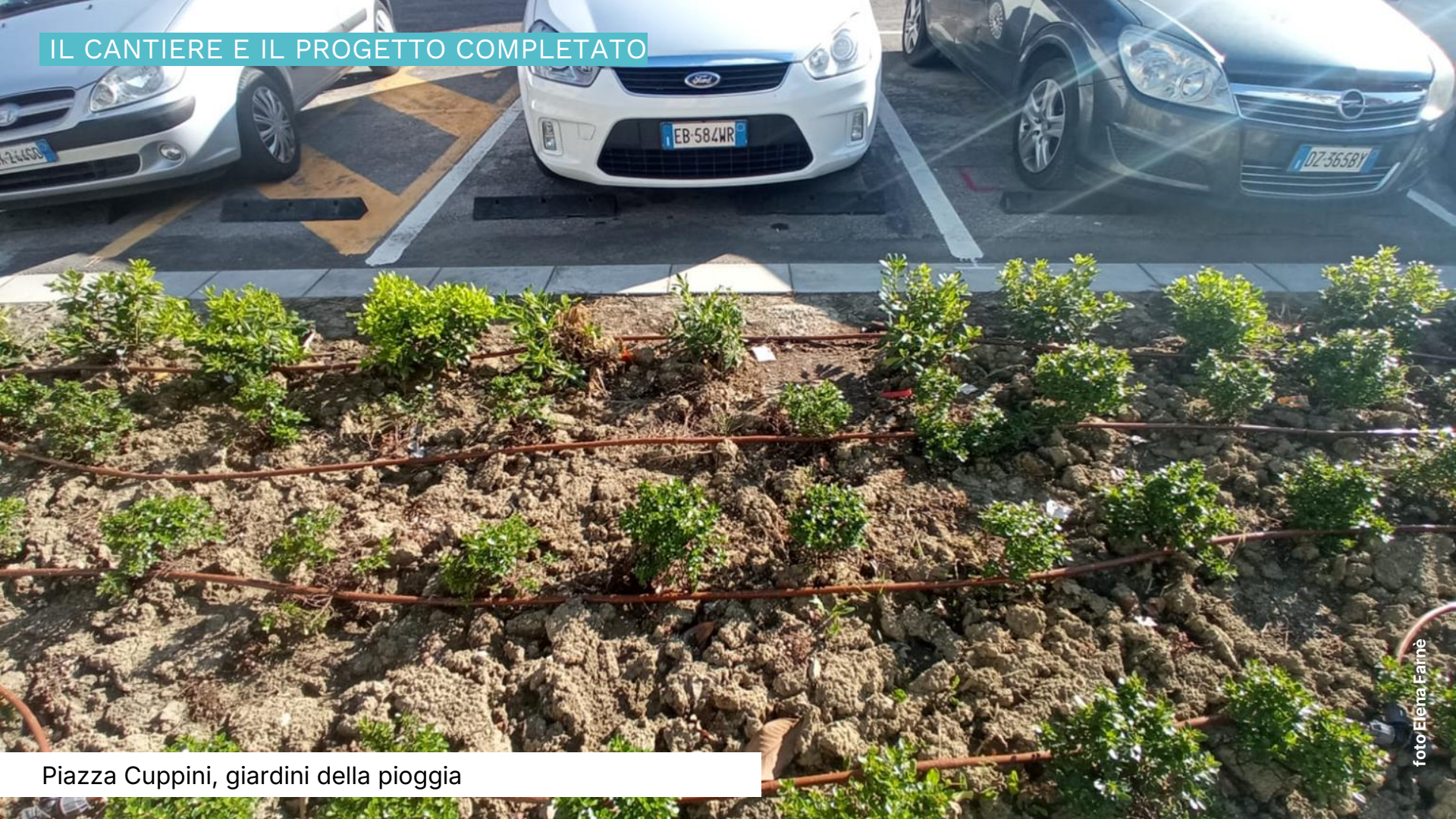
Piazza Cuppini, giardini della pioggia

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Piazza Cuppini, giardini della pioggia

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Piazza Cuppini, giardini della pioggia

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici, giardini della pioggia a cordolo interrotto

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici, giardini della pioggia a cordolo interrotto

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici, giardini della pioggia a cordolo interrotto

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici, giardini della pioggia a cordolo interrotto

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici, giardini della pioggia a cordolo interrotto

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici con giardini della pioggia e pavimenti drenanti

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici con giardini della pioggia e pavimenti drenanti

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Parcheggi alberati con pavimenti drenanti

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Parcheggi alberati con pavimenti drenanti

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Parcheggi alberati con pavimenti drenanti

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Nuova piazzetta pedonale alberata

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Nuova piazzetta pedonale alberata

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici con giardini della pioggia e pavimenti drenanti

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Spazi pubblici con giardini della pioggia e pavimenti drenanti

IL CANTIERE E IL PROGETTO COMPLETATO



Ciclabile e parcheggio alberato con pavimenti drenanti

RIFLESSIONI SUL PROGETTO E IL CANTIERE

NONOSTANTE UN PROGETTO DI PARTECIPAZIONE E COMUNICAZIONE STRUTTURATO, È STATO DIFFICILE INTERCETTARE LA COMUNITÀ, SOPRATTUTTO COL COVID E IL RIALZO DEI PREZZI

L'ATTUAZIONE DEL CANTIERE COMPLESSO HA PREVISTO UN PERIODO 3 ANNI

I SOGGETTI GESTORI DELLE INFRASTRUTTURE PUBBLICHE NON PRENDONO IN CARICO LE NBS E I SUDS, LA MANUTENZIONE RIMANE IN CARICO AL COMUNE È NECESSARIO UN AGGIORNAMENTO DELLE CONVENZIONI IN ESSERE E DEI CAPITOLATI

L'ELIMINAZIONE DEI PARCHEGGI, ANCHE SE OCULATA, CREA SEMPRE MALCONTENTO, DIFFICILE DA GESTIRE IN FASE DI CANTIERE

IL PROGETTO È UN TASSELLO DELLA STRATEGIA PIÙ AMPIA
FRUTTO DI UN LAVORO E DI UN GRUPPO TRANSDISCIPLINARE

GLI SPAZI SONO GIÀ UTILIZZATI E AMATI DAI CITTADINI

L'ATTIVAZIONE DEL CENTRO DI MOBILITÀ E DELL'HUB-
STAZIONE STANNO CONTRIBUENDO ALL'ATTIVAZIONE DELLE
FUNZIONI PUBBLICHE NELL'AREA

LE NBS E LE SUDS DI QUESTO PROGETTO RISPONDONO
ALL'ADATTAMENTO MA NON RISPONDONO AI FENOMENI DI
SCALA TERRITORIALE (ALLUVIONE), ANCHE SE IN FASE DI
EMERGENZA IL GIARDINO UMIDO HA FUNZIONATO COME
VASCA INONDABILE GESTENDO LA PIENA DEL CANALE ED
EVITANDO L'ALLAGAMENTO DEGLI IMMOBILI LIMITROFI.

GRUPPO DI LAVORO

Comune di Medicina

Sisto Astarita

architetto, dirigente urbanistica e LLPP

Rachele Bria

ingegnere, settore urbanistica e Responsabile
Unico del progetto (RUP)

Componenti dell'Ufficio Edilizia, Lavori
pubblici, attività produttive e Contratti del
Comune di Medicina

Altri ENTI coinvolti

Consorzio della Bonifica Renana

Conami

HERA

CNR-IBIMET

componenti del gruppo di progettazione e delle azioni di processo

Elena Farnè

architetta, progetto degli spazi pubblici, coordinamento
del progetto della strategia

Paolo Gueltrini

agronomo, progetto del verde

Raffaella Lombardi

ingegnera idraulica, progettazione idraulica, DDLL,
gestione dei costi

Sebastiano Sarti

architetto, progettazione architettonica
degli immobili e mobilità

Kristian Fabbri

valutazioni climatiche

Nico Cattapan - Social Seed

processo di riuso degli immobili dismessi

Annalaura Ciampi e Luca Vandini - Kiez Agency

processo di partecipazione e di comunicazione

grazie

rachele.bria@comune.medicina.bo.it
elenafarne@yahoo.it

crediti

Dove specificato, i contenuti di questa presentazione (testi, foto, illustrazioni, schemi, etc.) sono delle autrici e degli autori indicati. Dove non specificato, sono contenuti originali.

Se vi servono i materiali di questa presentazione (testi, foto, illustrazioni, schemi, etc.), usateli purché citati correttamente con la fonte e gli autori indicati.

Volete avere altre informazioni? Scriveteci.